



LIBERTÀ

VERITÀ

# IL GARIBALDINO

GIORNALE DELLA SERA

Esce il Martedì, Giovedì e Sabbato.

Gli abbonamenti si ricevono in questa Tipografia Strada Rincon N<sup>o</sup> 25. L'abbonamento in Montevideo è di 1 \$ al mese. In Buenos-Ayres 20 \$ m.c.  
I numeri scolti valgono 10 cent. e si vendono nell'Amministrazione del Giornale. Le inserzioni si pagano nell'atto a prezzo convenzionale.

Redattore responsabile G. B. MONTANARO. — Editori proprietari MARIO MARELLA e fratelli.

**A' NOSTRI SOTTOSCRITTORI  
DI MONTEVIDEO.**

Coloro che non avessero avuto il **GARIBALDINO** non lo imputino a negligenza o dimenticanza: è difetto di ogni nuova organizzazione: lo reclamino alla Tipografia Liberale, strada del Rincon n. 25, ove si ricevono sottoscrizioni ed avvisi, o dal Sig. Pietro Lastraria, strada 25 di Maggio, il quale s'è gentilmente offerto di rappresentarci.

## LA REDAZIONE.

## IL GARIBALDINO

**Necessità di un Collegio per la Colonia Italiana a Montevideo**  
(Continuazione vedi n. 4.)

L'abbiamo già scritto nell'**Italia di noi redatto in Buenos-Ayres** — quando primi alzammo la voce per far vedere ai nostri concittadini ed al nostro Rapresentante, la necessità di mettere su un stabilimento di educazione italiana — che l' emulazione nel bene e nelle grandi ed utili cose, non che biasimevole, ella è sempre lodevolissima e riesce maestra di alti fatti e fonte di ottimi risultati.

Che il seguire l'esempio, che prima ci avevano dato i Francesi ed Inglesi, non era punto cosa vergognosa.

Egli è dunque nostro intendimento di patrocinare nuovamente col nostro giornale l'istituzione fra noi di un Collegio Italiano, in cui i nostri giovani abbiano a ricevere un'educazione italiana e un'istruzione adatta all'indole loro e alla qualità di giovani italiani.

Nei crediamo cosa convenientissima ed altamente patriottica, che alla vivace nostra gioventù venga aperto un pubblico stabilimento di educazione nazionale italiana e di tale un'istruzione che tenga all'indole di quella che nei più cospicui Collegi suol darsi presentemente

te nel nuovo Regno Italiano sotto le provvide leggi del Governo di Vittorio Emanuele.

E come mai potrebbe recarsi in dubbio l'utilità, la convenienza, la necessità di un tale Istituto in cui numerosi i nostri figliuoli potranno apprendere la cara ed armoniosa favella della lontana loro nazione, e insieme colla lingua la storia della loro patria?

Non è forse l'insegnamento della Storia Nazionale colla narrazione dei fatti egregi che illustrarono le cento nostre città, — e gli sforzi magnanimi degli avi nostri, quello che deve più che altro giovare a risvegliare negli animi vergini dei nostri fanciulli, che un eloquente oratore francese suol chiamare, *la passione delle alte cose?*

Dalla storia patria i nostri giovani apprenderanno come le eterne discordie dei nostri comuni, trappassate col tempo nell'indole particolare di tutti i cittadini abbiano partorito quelle immense e svariate sequele di sciagure che desolavano per tanti secoli l'Italia, e che le attirarono in casa la mala signoria degli stranieri, che oggi dominano tristemente sull'infelice Venezia.

Dalla storia della patria i nostri giovani attingeranno quella potente passione, che fa andare superbi, e avvinghia al paese dei loro padri, i nati da sangue italiano;

Coll'insegnamento della Storia gloriosa della Patria, i nostri giovani cresceranno, e vandranno superbi fra mezzo gli stranieri di chiararsi — figli d'Italia.

Breve :

Noi crediamo che collo stabilire fra noi un pubblico collegio italiano, modellato su quelli che ora fioriscono per buoni studi e per numerosa scolaresca nel Regno della risorta nostra Patria, sia l'unico mezzo e il più valido e il più efficace per mantenere nella nostra giuventù l'indole, la fisionomia e il carattere nazionale per farla partecipare — abbenché lontana le mille miglia — a tutte le glorie italiane e a tutti quegli avvenimenti politici che con tanta rapidità succedettero a mutare le condizioni dei Governi e del civile consorzio nella nostra penisola.

E per fermi noi non avremmo

forse con tanta insistenza e con tanta speranza di buon successo patrocinato fra noi l'istituzione di un Collegio Italiano, se questo progetto non fosse stato calorosamente sostenuto dal Ministro Italiano Sig. Visconti Venosta in una Circolare indirizzata o fa un'anno alle Legazioni e ad alcuni consolati più importanti dell'America, del Levante e della Barberia.

E noi fummo ben lieti di trovare in questa Circolare del Ministro ampia conferma alla nostra opinione e la promessa del valido patrocinio governativo a tutti quegli istituti di beneficenza o d'istruzione o di educazione, che venissero stabiliti dalle Colonie Italiane nelle varie parti del mondo.

Se poi volessimo confortare con uno splendido e conchcludente esempio l'utilità della nostra proposta, noi potremmo recare innanzi d'altre Colonie Italiane, che nell'Africa e nell'estrema plaghe di Europa orientale già provvidero con adatti istituti alla educazione e alla istruzione pubblica dei loro giovinetti.

G. B. MONTANARO.  
(Continuit.)

## COSÌ SONO DUE

Quel sero del sero di Dio, che sti impinguando le scarselle a spese dei credenziali, che vuotano i loro pattaconi nelle sacristie, ci è venuto altra volta addosso, e con un frasario pescato nel calamaio del taverniere, anzi del lupanare, ci copre di iniquità, per aver detto.... indovinate.... per aver detto nel numero 2 del nostro *Garibaldino*, che passò il tempo, in cui poveri popoli tremevano davanti a un'uomo, che vestiva sottana e loro andava d'innanzi minacciando i terribili effetti delle veschie cosiddette Scovacische.

Lasciamo tutta la quisquiglia ond'è sporsa da cima a fondo la nuova lettera del rugiadoso anonimo, per rispondere solamente, che se noi siamo miserabili pigioni, ha torto marcio il succente pretesto ad occuparsi di noi.

Crede inciolarci la parola in bocca, dicendoci, che non sappiamo bruciare di Storia, e che le nostre citazioni a proposito delle inconcordanze

dei Papi, scritte nel nostro giornale, sono tutte immaginazioni della nostra mente inferna e piccina (!!)

"Nessun Papa, s'inchinò mai al frate eretico che insozzò l'abito di San Donnino (?)".

Ci vuole una bella mutria, Sig. Teologo d'alto bordo, a sentenziare così preciso, che al Savonarola non fu resa mai giustizia dai Papi alle sue virtù.

Il Savonarola, come ognun si predica nel 1493 in Firenze contro gli abusi clericali, Alessandro VI, papa infallibile (secondo il nostro conosciuto anonimo) veduto che costui gli guastava il pecto e gli arruffava la santa matassa, lo condannò prima carne pazzo e poi lo scannicò dicendo, che prediceva doctrine perverse ed eretiche.

E fin qui non torce un pelo.

Allora il popolo  
Che tutto cede  
Eppur ci crede,

impreca al frate guastamestieri, per lo innanzi suo beniamino, e lo fa arrestare.

Alla fausta novella, papa Alessandro ringrazia i benemeriti di sì importante cattura, e ordina di assolvere chiunque avesse peccato nell'attaccare il convento, di cui Savonarola era superiore. QUANDO ANCH'ESSO avessero commesso un omicidio. (Che carità d'infallibili! ma tiriamo via. Ai papi è lecito tutto, nel sig. apostolo dell'infalibilità!)

Il povero frate fu impiccato a onore e gloria di S. Santità Alessandro VI di castissima memoria.

Attento, Sig. anonimo conosciuto, che adesso comincia a sbucar fuori il buono.

"Egli morì (il Savonarola) contento della propria innocenza, scrisse ve il Guicciardini, e penetrato dai più vivi sentimenti di carità." Firenze risentì in appresso le conseguenze del suo fallo. — Papa Giulio II. (altro infallibile), onorò pubblicamente la memoria del martire (!?) e de'suoi compagni. Io lo canonizzerei volontieri — diss'egli un giorno a Viterbo nel convento di S. Maria. "(E la infallibilità di Alessandro, sig. anonimo conosciuto?...)"

Ripeto, che anche Leone X. andò più tardi a S. Marco, per festeggiare la Epifania in onore del frate scannicato.



## AVVISI

**UNA SIGNORA** s'incarica dell'educazione delle ragazze affette di idiotismo. I felici risultati ottenuti in Buenos-Ayres le fanno sperare che anche qui le saranno affidate le giovani colpite da questa sventura.

Dirigersi alla Perez Castellanos n. 45.

Dirigersi alla stessa abitazione, chi abbisognasse di qualche persona per qualche ora del giorno per tenere contabilità; perché qui vi si trova un giovane Italiano capace, e che potrebbe disporre di qualche ora del giorno.

**Barbiere.** — In Buenos-Ayres, contrada Cangallo, n. 304, si cerca unbarbiere, cui si pagheranno 500 \$ m. e. mensuali. — Segli pagheranno le spese.

Rivolgersi all'a redazione del giornale in Montevideo.

**Cameriera Italiana** Capa-  
ce a disimpegnarsi in lavori di donna, e può dare buone informazioni della sua persona. Cerca una famiglia ove collocarsi, rivolgersi a questa Tipografia.

**A. Demarchi e Fratelli**  
DI BUENOS AYRES. Avvisano agli accorrenti per le loro tratte di valori sopra la Svizzera e sulle piazze di Genova e Milano, che, per la regolarità delle attenzioni della casa, i loro giri resteranno chiusi tre giorni finanzia la partenza d'ognuno dei Vapori Postali Inglesi e Francesi, ed in conseguenza gli interessati devono eccorrere colla necessaria anticipazione.

## Ventagli ed Ombrelli

Nella Fabbrica di Paracqua sita nella contrada della Camaras N. 127, presso la piazza della Matriz, si è ricevuto un grande assortimento di Seterie di tutte le classi e a tutti i prezzi per coprire i paracqua.

In detta fabbrica si fanno tutti i lavori concernenti al medesimo ramo, come sarebbero ombrelle, bastoni, ventagli; ed il tutto a prezzi moderati.

## Balanze americanas.

Con peso Frances y Castellano por la misma Balanza-adecuadas al superior decreto relativo a pesos y medidas por el sistema metrico decimal.

Corralon de Jorge Bell y Ca., calle 23 de Agosto.

## Mussio Giovanni,

SANGRADON, Calle Sarandi, N. 220, avisa al pubblico en general que vende y aplica sanguisuelas, sangra y saca mueltas a precios acomodados.

## Stamperia Liberale

del Rincón N. 25. In questo stabilimento si lavora con eleganza a medico prezzo, e si ricevono sottoscrizioni al GARIBALDINO.

En esta misma Imprenta se vende tambien los Elementos del Juego de Ajedrez por Mr. FRERET.

## ALMANAQUE

DE LA  
REPUBLICA ORIENTAL del URUGUAY  
PARA EL AÑO  
1865

El que publica anualmente la Imprenta Literal se halla en venta en la libreria de Don Pablo Demarchi y en la misma Imprenta,

## Cambiali per Genova

E per qualunque ultra città d'Italia, si fanno pagare a vista e a domicilio.

Dirigersi ai Signori Caprile e Picaso, Buenos-Ayres, Strada di Cuyo, N. 64.

## Gazosa stomatica

Contrada Cerri N. 132. Nella fabbrica di liquori e rinfreschi di Giuseppe Debernocchi, oltre ad un completo assortimento di ogni classe di liquori delle migliori qualità, si rinvieva della Gazosa al Rum excellissima e già stata riconosciuta come l'unica nel suo genere di bevanda stomatica.

## Al Pubblico

Zapateria de G. BRUNO

172 — Contrada 25 de Mayo — 172 Gran banchetto per liquidazione di negozio.

Si ha ricevuto in questa calzoleria un grande assortimento di scarpe, di stivali all'ultima moda a modicissimo prezzo.

## Si levano i calli

In contrada de los Andes n. 78. — Si fa l'estrazione dei calli e delle unghie incarnate con pochissimo dolore ed a prezzo molto modico, perché si faranno pagare solamente 12 reales ogni operazione.

Le persone che vogliono essere operate, mandano il loro indirizzo alla casa suddetta, ed il callista si recherà immediatamente alla loro abitazione.

**Participo** á toda mi clientela y cuantos me honraban con su confianza, que al despedirme para Europa he creido justo dejar en mi lugar al Sr. Dr. Dagnino que recibirá avisos en los altos de Martinelli, frente de la botica del Romano de 1 a 4 todos los días.

R. Sebastian.

## Colegio del Carmen

Cordon, calle de la Piedad, núm. 14.

Educacion de Señoritas por Doña Carmen Osorio de Solaro, patentada y preceptora aprobada por el Instituto de Instrucción Pública.

Programma -- Lectura, Caligrafia, Catecismo Cristiano, Historia Sagrada, Ortografía, Gramática analizada, Aritmética, Sistema Métrico Decimal, Moral, Geografía universal, Id. del País, Noticias históricas de la República.

Trabajos -- Costuras blancas, Bordados en lana, seda, mostacilla, puntos de crochet etc.

Lecciones de piano, idiomas italiano y frances.

En el mismo Establecimiento, por el preceptor patentado y aprobado Don León Solaro, se dan tambien lecciones de Aritmética, Sistema Métrico Decimal y Teneduría de libros en aulas partidas desde las 7 y media hasta las 9 y media de la noche, á las personas adultas, y de darí principio tan luego como se haya reunido el número de diez alumnos, no queriendo aceptar mas cantidad que la expresada.

## Don José Dagnino,

antiguo práctico y director que la si-  
do del establecimiento de curación y con-  
sulta de las especialidades "partos,  
sifilis, enfermedades de ojos, de mujeres  
y niños" tiene consultorio Médico, Po-  
liclínica veja, altos de Martinelli, todos los  
días de 1 a 4.

**Si vende** Un botegone con tutto  
il necessario per una o-  
steria nella Strada Yajáre vicino alla  
Dogana N.º 6, 8 e 10. Chi volesse  
comprarlo si rivolga indetta rasa che  
incontrerà con chi negoziare.

— 18 —

mo, ma rarissimi trovansi coloro che nella avversa come nella prospera sorte si addimestrino sempre al dissopra del comune livello. —

L'esule nicee guariva, e le autorità della provincia, quasi arrossendo della loro condotta, lo lasciavano in libertà, dopo essersi fatto promettere che non s'allontanerebbe da Gualeguay. Era questo un raddolcimento sensibile alle amarezze pur sempre dure della schiavitù, ma stava scritto che la vita di Garibaldi dovesse trascorrere di peripezia in peripezia, in fasi sempre mutabili, sempre agitate, sempre imprevedibili. La libertà relativa, di cui incominciava a godere, fu bentosto insidiata da quell'inquieto governo, in virtù d'uno di quei rapidi cambiamenti di deliberazioni che sono caratteristici di certe piccole repubbliche, le autorità di Gualeguay tramorono di trasferire l'inecondito prigioniero, incatenato di bel nuovo, a Bajada. Venuto in sentore della trama, Garibaldi, reputandosi sciolto per questo fatto prolietario da ogni vincolo d'onore, prese la via de' campi.

Erò per lungo tempo nelle vaste solitudini che fiancheggiano il Paraná, senza guida, senza bussola, senza un solo indizio che ne governasse i passi, fidando nella sua stella, ed assorbendo con indicibile gaudio le aure della libertà. Abbeneché convalescente, sostenne per ben due giorni e le fatiche, e la fame, e l'orrendo tormento del trovarsi solo.

Oh quante volte dovettero tornargli in mente le stradiuole, a lui ben note, del paese natio, ed il fedele Geaume e tanti amici devoti, e la sua Nizza e la

— 19 —

sua Italia, scorgendosi isolato come un automo in mezzo alla vegetazione colossale del nuovo mondo, senza un sostegno e senza una speranza! Non senza una speranza! impocoché una segreta voce parlava al cuor del l'uomo destinato a straordinarie cose, ed è voce infallibile, che lo alimenta e lo conforta, che lo fa vincere per vie inesplieabili quelle stesse difficoltà contro cui vanno a rompere gli uomini volgari.

La via misteriosa per cui la Provvidenza volle sottrarre al dente delle belve ed all'abbattimento della solitudine il futuro vincitor di Varese, fu questa. Il nostro profugo, errando alla ventura in foreste ignote, mentre credea allontanarsi dal suo punto di partenza, non facea che descrivere con molta fatica infiniti giri e rigiri tutto all'intorno del territorio di Gualeguay e finiva per imbattersi nei birri che da Gualeguay erano usciti sulle sue tracce.

Questa volta la punizione fu orribile, essendo cosa assai comune che gli uomini che si trovano in preda al rimorso siano più facilmente tratti al pensiero della vendetta.

Appeso in alto colle mani congiunte ed i pugni uniti assieme col mezzo d'una corda, venne sottoposto alla flagellazione in presenza della moltitudine. Soddisfatto per tal guisa il bisogno che sentia quel governo di soffocar la voce della coscienza, venne l'esule italiano inviato sotto buona seorta a Bajada.

Colà l'attendevano torture morali. Garibaldi chiedeva un processo, una corte marziale, un motivo qualsiasi dell'imprigionamento e delle dure pena-